



Allegato "C" all'atto
in data 30.4.2009
n. 19382/109339 rep.

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 23 APRILE 2009

MEDIOLANUM S.p.A.
Sede in Basiglio - Milano 3. Palazzo Meucci - via F. Sforza
Capitale sociale euro 73.009.610,90 interamente versato
C.F. - P.IVA - Numero Registro Imprese di Milano 11667420159



Sede sociale: Basiglio – Milano 3, Palazzo Meucci - Via F. Sforza
Cap. soc.: Euro 73.009.610,90.= i.v.
C.F. - P. IVA - Registro Imprese di Milano: n. 11667420159

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci, per il giorno 23 aprile 2009, alle ore 14,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 24 aprile 2009, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie del seguente:

ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31/12/2008; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazioni della Società di Revisione.
2. Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio Sindacale.
3. Autorizzazione ex art. 2357 c.c. e seguenti all'acquisto e vendita di azioni proprie.
4. Approvazione ex art. 114-bis T.U.F. delle modifiche al piano di azionariato deliberato in data 26 aprile 2005.
5. Deliberazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 30 dicembre 1998, n. 516; eventuale nomina di un Amministratore.

Parte Straordinaria

1. Revoca delle deleghe al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 c.c. per aumentare a pagamento il capitale sociale, deliberate in data 26 aprile 2005 ed integrate in data 19 aprile 2007, relativamente agli aumenti di capitale a favore dei dipendenti e degli amministratori; conseguente eliminazione delle clausole di cui all'art. 6), commi 5.1 e 5.3 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni non festivi prima della data della singola riunione assembleare. Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. e gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. Detta documentazione sarà inoltre reperibile sul sito internet www.mediolanum.it.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno della parte ordinaria, si ricorda che in ossequio alla normativa vigente ed all'art. 27) comma 13, alinea secondo dello Statuto Sociale, l'elezione del sindaco effettivo e del

sindaco supplente avverrà con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Lo statuto della società è disponibile sul sito www.mediolanum.it alla voce Corporate Governance/Documenti societari. Si ha ragione di ritenere che l'Assemblea si terrà in prima convocazione. La Direzione Affari Societari di Mediolanum S.p.A. è a disposizione per fornire eventuali informazioni (tel. 02.9049.2517 e 02.9049.2656 dalle ore 9,00 alle ore 18,00).

Il Presidente:
Roberto Ruozzi

L'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 19 marzo 2009.

SOMMARIO

Relazione annuale in materia di governo societario	pag. 5
Relazione all'Assemblea Ordinaria – punto 2) all'ordine del giorno Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio Sindacale.	pag. 52
Relazione all'Assemblea Ordinaria – punto 3) all'ordine del giorno Autorizzazione ex art. 2357 c.c. e seguenti all'acquisto e vendita di azioni proprie.	pag. 55
Relazione all'Assemblea Ordinaria – punto 4) all'ordine del giorno Approvazione ex art. 114-bis T.U.F. delle modifiche al piano di azionariato deliberato in data 26 aprile 2005.	pag. 59
- Parere di congruità della Società di Revisione	pag. 89
Relazione all'Assemblea Ordinaria – punto 5) all'ordine del giorno Deliberazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 30 dicembre 1998, n. 516; eventuale nomina di un Amministratore.	pag. 95
Relazione all'Assemblea Straordinaria – punto 1) all'ordine del giorno - Revoca delle deleghe al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 c.c. per aumentare a pagamento il capitale sociale deliberate in data 26 aprile 2005 ed integrate in data 19 aprile 2007, relativamente agli aumenti di capitale a favore dei dipendenti e degli amministratori: conseguente eliminazione delle clausole di cui all'art. 6 commi 5.1 e 5.3 dello statuto sociale.	pag. 130



**RELAZIONE ANNUALE
IN MATERIA DI
GOVERNO SOCIETARIO**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. del 24 marzo 2009

Relazione annuale in materia di Governo Societario

Mediolanum S.p.A. ha redatto la presente relazione che ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'organizzazione di governo adottata da Mediolanum S.p.A..

Avendo aderito al Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, la Società dà conto nella presente relazione dello stato di adeguamento del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice, secondo il principio del "comply or explain" e motivando gli eventuali scostamenti.

I. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Premessa ed informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale sottoscritto e versato della società al 31 dicembre 2008 era di euro 73.009.610,90 suddiviso in 730.096.109 azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna. Non vi sono azioni di categoria differente da quelle citate.

I soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Mediolanum S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

(dati al 24 marzo 2009)	N. AZIONI	%
SILVIO BERLUSCONI INDIRETT. TRAMITE:		



- FININVEST S.p.A. (PROPRIETA')	263.008.000	36,024
ENNIO DORIS		
- DIRETTAMENTE:		
IN PROPRIETÀ	23.119.070	3,166
- INDIRETTAMENTE TRAMITE:		
HERULE FINANCE S.A.	194.449.557	26,633
TOTALE	217.568.627	29,799
LINA TOMBOLATO DIRETTAMENTE		
- IN PROPRIETA'	24.307.595	3,329
- INDIRETTAMENTE TRAMITE:		
T-INVEST S.r.L.	24.328.300	3,332
TOTALE	48.635.895	6,661

In data 14 settembre 2007 è stato rinnovato il patto parasociale tra Fininvest S.p.A., da un lato, e Ennio Doris, Fin.Prog.Italia S.a.p.a. di Ennio Doris & C. e Herule Finance SA dall'altro (complessivamente individuati come il "Gruppo Doris"), con il quale le parti si sono obbligate a vincolare al patto quote paritetiche di azioni rappresentanti complessivamente almeno il 51% del capitale sociale della società. Qui di seguito gli elementi essenziali del Patto.

Azioni complessivamente conferite al patto

N. 372.630.000 azioni ordinarie Mediolanum S.p.A., pari al 51,04% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Le Parti si sono obbligate a vincolare al Patto anche l'ulteriore quantitativo di azioni che si



rendesse necessario, a seguito di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, ovvero del mancato esercizio del diritto di opzione, a ciascuna di esse spettante in relazione alle azioni sindacate, per far sì che la quota complessiva di controllo vincolata, in quote uguali per ciascuna delle Parti, sia sempre pari, almeno, al 51% del capitale di Mediolanum S.p.A..

Soggetti aderenti al patto e azioni da ciascuno conferite

FININVEST S.p.A., da un lato e, dall'altro,ENNIO DORIS, FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a. di Ennio Doris & C., HERULE FINANCE S.A. (quest'ultima in appresso "HERULE" e, insieme a FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a., le "Società del Gruppo Doris"). Ennio Doris e FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a. intervengono ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5) e 6) del Patto (relativi alla nomina e composizione degli organi del Patto e di Mediolanum S.p.A.); ai fini dell'esercizio di tali diritti, il sig. Ennio Doris e le Società del Gruppo Doris riconoscono che saranno rappresentati dal sig. Ennio Doris o, in caso di sua impossibilità, su tempestiva indicazione delle Società del Gruppo Doris, da altra persona fisica o da una Società del Gruppo Doris.

Partecipanti al Patto	N. azioni conferite al sindacato	Quota sulle azioni sindacate	Quota sul capitale sociale	%
FININVEST S.p.A.	186.315.000	50%	25,52%	
Totale Fininvest	186.315.000	50%	25,52%	
HERULE FINANCE S.A.	186.315.000 (*)	50%	25,52%	
Totale Gruppo Doris	186.315.000	50%	25,52%	



Totale Azioni conferite al			
Patto	372.630.000	100%	51,04%

(*) *di cui n. 46.260.000 azioni detenute in nuda proprietà con diritto di voto; l'usufrutto spetta ai signori Ennio Doris e Lina Tombolato, in via congiunta tra loro.*

In virtù del Patto nessuno dei soggetti aderenti esercita il controllo di Mediolanum S.p.A.

Tipo e contenuto del patto

Sindacato di voto e disciplina del trasferimento delle azioni per l'esercizio del controllo paritetico e della conduzione congiunta di Mediolanum S.p.A. da parte di FININVEST e del Gruppo Doris.

Il Patto sostituisce quello sottoscritto dalle Parti in data 14 settembre 2004, del quale è stato confermato il contenuto sostanziale.

Il diritto di voto relativo alle azioni sindacate sarà esercitato nelle assemblee di Mediolanum S.p.A. in conformità con quanto deliberato dalla Direzione del Sindacato.

Le Parti formuleranno e presenteranno un'unica lista comune per la nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione, nei termini previsti dallo statuto della società, in conformità alle disposizioni che seguono. Ciascuna parte designa un numero pari di amministratori (ivi compreso un Amministratore indipendente ai sensi del D. Lgs. 58/1998) in seno al Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. in modo tale che FININVEST e il Gruppo Doris abbiano sempre la maggioranza assoluta degli amministratori. Il Presidente è scelto tra gli amministratori designati da FININVEST; i due Vice Presidenti sono rispettivamente scelti (uno con funzioni vicarie del Presidente) tra gli amministratori designati da FININVEST e l'altro tra quelli designati dal Gruppo Doris; l'Amministratore Delegato è designato dal Gruppo Doris nella





persona di sig. Ennio Doris; ove il sig. Ennio Doris non possa più ricoprire, per qualsiasi ragione, la carica di Amministratore Delegato, l'amministratore delegato di Mediolanum S.p.A. sarà designato dalla Direzione del sindacato con il voto favorevole di quattro componenti, in funzione dell'interesse di Mediolanum allo sviluppo del proprio patrimonio, delle sue attività caratteristiche e di quelle delle sue partecipate.

La proposta del nominativo dell'Amministratore Delegato spetta al sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, alle Società del Gruppo Doris.

Nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie in materia, i sindaci effettivi di Mediolanum S.p.A. sono designati, per quanto possibile, in maggioranza da FININVEST ed il Presidente del Collegio Sindacale, ove possibile, è designato dal Gruppo Doris. In ogni caso, per la nomina del collegio sindacale di Mediolanum S.p.A., le Parti formuleranno e presenteranno, ai sensi di legge e di statuto, una lista comune che prevederà, per la sezione dei sindaci effettivi, al primo posto un nominativo indicato dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris, a seguire, due nominativi indicati da FININVEST. Per la sezione dei sindaci supplenti il primo nominativo sarà indicato congiuntamente da FININVEST e dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità dalle Società del Gruppo Doris, mentre il secondo nominativo sarà designato a rotazione di triennio in triennio da FININVEST o dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris, partendo da FININVEST.

Le operazioni di cessione o di trasferimento a terzi delle azioni di Mediolanum S.p.A. possedute dalle Parti e sindacate dal presente Patto sono soggette a procedura di prelazione.

Inoltre, nel caso in cui la Direzione del Sindacato:



- (a) non designi - nel più breve termine, e comunque entro 10 giorni dalla richiesta - il nuovo amministratore delegato in conformità alle previsioni del Patto, ove il sig. Ennio Doris non possa più ricoprire per qualsiasi ragione la carica di Amministratore Delegato di Mediolanum S.p.A.;
- (b) non revochi - nel più breve termine, e comunque entro 10 giorni, a semplice richiesta di una delle Parti - l'Amministratore Delegato di Mediolanum S.p.A., sia esso il sig. Ennio Doris o persona diversa indicata dal sig. Ennio Doris o, in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris;
- (c) non approvi le alleanze ed accordi strategici ad essa sottoposti ovvero nel caso in cui le suddette decisioni della Direzione del Sindacato non trovino immediata attuazione,
 - (i) FININVEST avrà la facoltà di richiedere a HERULE di cedere a FININVEST tutte le azioni di proprietà di HERULE in Mediolanum S.p.A. sindacate. La richiesta di FININVEST dovrà essere inviata per iscritto a HERULE a pena di decadenza entro 30 giorni dalla data della riunione della Direzione del Sindacato nella quale non è stata assunta la relativa determinazione di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), ovvero non vi sia stata data immediata attuazione;
 - (ii) una volta pervenuta la richiesta di FININVEST, HERULE avrà la facoltà di richiedere a FININVEST di cedere a HERULE tutte le azioni di proprietà di FININVEST in Mediolanum S.p.A. sindacate con il Patto;
 - (iii) ove la richiesta di FININVEST non sia inviata nel termine di cui al precedente (i), HERULE avrà la facoltà di chiedere a FININVEST di cedere a HERULE tutte le azioni di proprietà di FININVEST in Mediolanum S.p.A. sindacate con il Patto. Ove HERULE eserciti tale facoltà, si applicheranno mutatis mutandis le previsioni e la procedura di cui alle precedenti lettere (i) e (ii),



sostituendosi rispettivamente "FININVEST" con "HERULE" e "HERULE" con "FININVEST".

Organi del patto

Gli organi del Sindacato sono la Direzione, il Presidente ed il Segretario, in quanto nominato.

(a) La Direzione è composta da cinque membri, di cui due eletti da ciascuna Parte ed il quinto congiuntamente dal Presidente pro-tempore di FININVEST e dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris.

Quale Presidente del Patto di Sindacato è stato nominato il Dott. Guido Roveda di Milano.

La Direzione si riunisce almeno un giorno prima di ogni riunione dell'Assemblea di Mediolanum S.p.A., di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo (ove esistente) di Mediolanum S.p.A. che porti all'ordine del giorno una delle materie di cui alle lettere da (a)1 a (a)8 dell'articolo 5 del Patto (in sintesi: valutazioni su risultati, proposte di variazione del capitale sociale e dello statuto, argomenti di competenza dell'assemblea e proposte di designazione dei candidati alle cariche di amministratori e sindaci di Mediolanum S.p.A. e delle sue partecipate, nonché sugli indirizzi strategici, le acquisizioni di partecipazioni e di altri beni patrimoniali di rilevante entità e la stipulazione di accordi di sindacato ed alleanze strategiche interessanti il Gruppo Mediolanum), sempre che sia richiesta la convocazione da parte di almeno un membro del Consiglio di Mediolanum S.p.A. di nomina FININVEST o Gruppo Doris, nonché ogni qualvolta il Presidente del Sindacato lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta scritta almeno due dei membri della Direzione.

(b) Il Presidente del Sindacato rappresenta il Sindacato nei confronti dei terzi, convoca e presiede



le riunioni della Direzione, dà attuazione per quanto di sua competenza alle deliberazioni della Direzione.

(c) La Direzione può nominare un Segretario anche al di fuori dei propri membri; al Segretario competono le funzioni di carattere operativo-esecutivo necessarie per il corretto funzionamento del Sindacato, a supporto dell'attività della Direzione e del Presidente.

Durata del patto

Il Patto di Sindacato decorre dal 14 settembre 2007 - data di sottoscrizione - e resterà in vigore per tre anni, fatto salvo che esso decadrà automaticamente, salvo diverso accordo tra le Parti, qualora:

- a) ad esito di operazioni di scissione o fusione con altre società, le azioni complessivamente rivenienti alle Parti per effetto di dette operazioni rappresentassero meno del 51% del capitale di Mediolanum S.p.A. o della società incorporante o risultante dalle predette operazioni;
- b) per effetto di cessioni o trasferimento di azioni Mediolanum S.p.A. o della perdita del controllo di FININVEST e HERULE, una delle Parti possegga direttamente o indirettamente una partecipazione inferiore al 25,5% del capitale di Mediolanum S.p.A.

Ufficio del registro delle imprese

Copia del Patto è stata depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 17 settembre 2007.

Deleghe rilasciate ai sensi dell'art. 2443 del codice civile

Per quanto attiene le deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. si rinvia



all'art. 6 dello Statuto Sociale reperibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito www.Mediolanum.it alla voce Corporate Governance / documenti societari.

Struttura di governance

La società è caratterizzata dalla struttura tradizionale di Governance, composta dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, alla quale è affidata la funzione di controllo contabile.

Per la composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2008 si rimanda ai punti successivi.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha in corso di svolgimento l'incarico per il controllo contabile ai sensi di legge, inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, oltre che la revisione limitata della Relazione finanziaria semestrale. La scadenza dell'incarico in corso è prevista con l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2010. Con l'esercizio 2008 - essendo trascorso il termine di cui all'art. 160, comma 1 quater del D. Lgs. 58/98 - si è proceduto al cambio del Partner responsabile della revisione Dott. Natale Freddi con il Dott. Daniele Zamboni.

Il Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008 che per la prima volta ha visto applicarsi la normativa in tema di voto di lista di cui agli art. li 147 ter e seguenti del Testo Unico Finanza. Per il Consiglio di Amministrazione è stata presentata un'unica lista proposta dai partecipanti al Patto Parasociale citati precedentemente. I componenti così nominati resteranno in carica fino all'approvazione del



bilancio al 31 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. nell'esercizio dei suoi poteri di legge e statutari (art. 24 dello statuto), nel corso dell'esercizio 2008 ha confermato un Amministratore Delegato (Ennio Doris) conferendo allo stesso tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (operazioni "più significative"). Tra le suddette operazioni sono ricomprese quelle con parti correlate, come meglio specificate in seguito.

Nello stesso periodo al Vice Presidente Vicario (Alfredo Messina) sono stati conferiti tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna. Il Vice Presidente Vicario è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno così come previsto dal Codice di Autodisciplina.

All'altro Vice Presidente (Edoardo Lombardi) è stato conferito nel corso del 2005, come nel precedente mandato, l'incarico di coordinamento e supervisione dell'attività ordinaria e del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi della società.

L'attività delegata, così come il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione (riferita anche alle società controllate), le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, forma costantemente oggetto di rendiconto al Consiglio ed al Collegio





Sindacale, mediante un sistema di informazione periodica, almeno trimestrale come da disposizione statutaria vigente.

La distribuzione di incarichi realizzata è diretta, in concreto, a consentire al Consiglio di Amministrazione di concentrarsi sull'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti. Il Consiglio si è riservato la definizione degli indirizzi strategici e delle politiche gestionali e l'esercizio del controllo dell'andamento aziendale. Le principali novità legislative e regolamentari sono portate a conoscenza ed illustrate al Consiglio dalla Direzione Affari Societari.

Anche nel 2008 al Presidente (Roberto Ruozi) non è stato conferito alcun potere operativo dal Consiglio, fermo restando che allo stesso, in base al disposto statutario vigente, spetta la rappresentanza della società. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Viene assicurata un'esaurente trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno nel corso della riunione consiliare, supportata, di norma, da preventivo invio di idonea documentazione ad Amministratori e Sindaci.

Il Consiglio d'Amministrazione ha definito i seguenti criteri generali per esprimere il proprio orientamento sul numero massimo degli incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti dai propri componenti in società che comportano impegni rilevanti (società quotate, bancarie, assicurative, finanziarie e di rilevanti dimensioni) :

I) un amministratore **esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in un'altra società quidata, italiana o estera, ovvero in





una società finanziaria, bancaria o assicurativa;

ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle predette società;

II) un amministratore **non esecutivo**, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in più di tre delle predette società e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle medesime società;

oppure

ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di otto delle predette società.

Le eventuali cariche plurime ricoperte nell'ambito di un medesimo Gruppo di società – e quindi legate tra loro dall'avere in comune l'azionista o gli azionisti di riferimento e/o sottoposte a comune controllo – devono intendersi come unico incarico.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una differente valutazione della quale sarà data debita disclosure nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In data 24 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha verificato – tramite dichiarazioni sottoscritte rilasciate dagli interessati – il rispetto dei limiti suddetti per tutti i componenti dell'organo amministrativo.



Internal Dealing

Il Consiglio d'Amministrazione di Mediolanum S.p.A. – in ossequio all'art.lo 114, 7° comma del T.U.F. – ha approvato il **“Regolamento delle operazioni di compravendita effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi - INTERNAL DEALING”** – integrato con deliberazione del 10 luglio 2007 – disponibile sul sito della Società.

Detto Regolamento, in linea con le previsioni normative (riportate per estratto in allegato allo stesso Regolamento) disciplina le operazioni di compravendita delle azioni dell'Emittente e degli strumenti finanziari ad esse collegati che nell'anno raggiungano l'ammontare di euro 5.000,00 e che siano effettuate dalle c.d. “persone rilevanti” così come definite dall'art. 152 sexies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera Consob n. 11971/99) direttamente o per il tramite di interposti e fiduciarie, così come dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti di cui sopra.

Oltre ai soggetti rilevanti individuati dalla legge (Amministratori, Sindaci della Società e persone ad essi strettamente legate), la Società ha ritenuto che la normativa sia applicabile anche al Sig. Luigi Del Fabbro, Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in quanto in possesso di poteri strategicamente significativi. Il Consiglio ha inoltre proceduto in data 24 marzo 2009 ad escludere dall'applicazione della detta disciplina il Sig. Giuseppe Lalli, a seguito della variazione delle sue mansioni all'interno del Gruppo Mediolanum.



Come previsto dall'attuale Regolamentazione, tutti i Soggetti tenuti alle segnalazioni hanno delegato la Direzione Affari Societari della società, per l'effettuazione delle prescritte segnalazioni con le modalità e nei termini previsti dall'art. 152 octies del R.E..

Le operazioni di compravendita rilevanti ai fini dell'Internal Dealing sono pubblicate sul sito internet della Società - entro il giorno di borsa aperto successivo alla loro comunicazione – e comunicate a Consob, alla società di gestione del mercato e al pubblico.

Circolazione delle Informazioni Riservate e privilegiate

In applicazione dell'art. 115 bis del T.U.F. è stato istituito il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, (cioè le informazioni che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente Mediolanum S.p.A. o le sue controllate che potrebbero, se rese pubbliche, influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari).

Secondo le modalità applicative stabilite dall'art. 152 bis e seguenti del Regolamento Consob, ciascuna società del Gruppo ha istituito un proprio Registro che viene gestito dalla capogruppo Mediolanum S.p.A. alla quale tutte le società controllate hanno delegato la tenuta del Registro.

La gestione dello stesso avviene secondo una procedura appositamente adottata.

Le modalità procedurali di gestione delle informazioni così definite – ivi inclusa la tenuta del Registro - sono contenute nel **“Manuale per la circolazione ed il monitoraggio delle informazioni riservate e privilegiate”** che è stato diffuso a tutte le società controllate del Gruppo e che è pubblicato sul sito internet della Società.





I Soggetti che vengono iscritti nei Registri sono, a norma di legge, informati della circostanza e delle conseguenze di legge che ciò comporta, anche mediante rinvio all'estratto normativo pubblicato sul sito internet della società.

2. L'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Mediolanum S.p.A. ha deliberato la propria adesione all'attuale versione del Codice nella riunione di Consiglio d'Amministrazione del 9 novembre 2006, durante la quale la stessa Mediolanum S.p.A. ha individuato la società interamente controllata, Banca Mediolanum S.p.A., come società avente rilevanza strategica, sia per le caratteristiche dimensionali assunte, sia per le peculiarità che riveste all'interno del Gruppo.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009 è stato fatto presente che la Banca utilizza per descrivere il proprio assetto organizzativo, amministrativo e contabile e quindi il suo funzionamento, il c.d. "Ordinamento" il quale riassume l'articolazione organizzativa della Banca fissando le funzioni, i compiti e le responsabilità essenziali attinenti ad ogni singola unità organizzativa.

Sulla base di detto ordinamento - annualmente valutato ai fini delle considerazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. - il Consiglio di Amministrazione ha unanimamente concordato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della controllata.



Allo stesso modo la Società ha previsto che, in occasione di operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Mediolanum S.p.A. le controllate sottopongano *preventivamente* l'operazione all'esame ed all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo Mediolanum S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha provveduto ad istituire sia il Comitato per il controllo interno che il Comitato per la Remunerazione di cui si dirà in seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base dei criteri stabiliti dal Codice e delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere l'idoneità di alcuni amministratori a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre determinato in Euro 200.000,00 annui l'importo oltre il quale i rapporti economici si definiscono rilevanti ed ha confermato il secondo grado di parentela quale livello rilevante per la definizione di stretti familiari.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008 sulla base di una lista presentata all'Assemblea - ai sensi dell'art.10 147 ter, del TUF e dell'art. 17 dello statuto sociale - dai partecipanti al Patto Parasociale citati al punto 1), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

A seguito delle citate deliberazioni, delle comunicazioni dei singoli interessati e delle verifiche consiliari conseguenti, il Consiglio attualmente è così composto:

Roberto Ruozi – Presidente (senza deleghe)	– Indipendente ex Codice di Autodisciplina ed ex art. 147-ter TUF
--	--

Alfredo Messina – Vice Presidente Vicario	– Esecutivo
Edoardo Lombardi – Vice Presidente	– Esecutivo
Ennio Doris – Amministratore Delegato	– Esecutivo
Luigi Berlusconi – Amministratore	– Non Esecutivo
Pasquale Cannatelli – Amministratore	– Non Esecutivo
Maurizio Carfagna – Amministratore	– Non Esecutivo
Massimo A. Doris – Amministratore	– Esecutivo (Amm. Del. Banca Mediolanum)
Bruno Ermolli – Amministratore	– Non Esecutivo
Mario Molteni – Amministratore	– Indipendente ex Codice di Autodisciplina ed ex art. 147-ter TUF
Danilo Pellegrino – Amministratore	– Non Esecutivo
Angelo Renoldi – Amministratore	– Indipendente ex Codice di Autodisciplina
Paolo Sciumè – Amministratore	– Non Esecutivo
Antonio Zunino – Amministratore	– Non Esecutivo

Con riferimento alla qualificazione del Sig. Ruozzi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina, si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione ha concordato unanimemente sulla circostanza che tale qualificazione sussista anche con riferimento al criterio applicativo 3.C.1 paragrafo b) - secondo il quale osterebbe a considerare indipendente colui che "è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente", intendendosi come esponente di rilievo *tout court* anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione - perché in aggiunta all'indipendenza costantemente applicata nei comportamenti dal Sig. Ruozzi bisogna considerare



che il medesimo non ha mai detenuto deleghe di alcun tipo durante la permanenza in carica ed è quindi scevro da qualsiasi tipo di esecutività.

Quanto sopra a maggior ragione se si considera quanto affermato dal medesimo Codice in tema di amministratori esecutivi, al punto 2.C.1 primo alinea, secondo il quale:

“Sono amministratori esecutivi:

- gli amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;”

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure d'accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e ne darà conto nella propria relazione.

Si segnala inoltre che in data 16 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha sospeso dalla carica il Consigliere Sig. Paolo Sciumé, il quale in data 23 gennaio 2009 è stato oggetto della misura cautelare, consistente negli arresti domiciliari, a seguito di ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) del Tribunale di Palermo per concorso nel reato di cui all'art. 12 quinqueies del decreto legge 8 giugno 1992 n.308 convertito in legge 7 agosto 1992 n. 356 (intestazione fittizia di beni al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali). Tale sospensione risulta un atto dovuto ai sensi della normativa applicabile alle società finanziarie iscritte alla sezione di cui all'art.113 del Testo Unico Bancario in tema di requisiti di onorabilità e fa seguito peraltro, ad una dichiarazione di





autosospensione del Consigliere interessato. Sempre ai sensi della normativa citata il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2009 ha convocato l'assemblea degli azionisti al fine di deliberare in merito all'eventuale revoca del Consigliere Sig. Paolo Sciumé.

Gli Amministratori indipendenti che, a partire dall'esercizio 2007, si riuniscono collegialmente in riunioni di soli indipendenti, effettuano e presentano al Consiglio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna (c.d. self-assessment); inoltre monitorano la Governance della Società presentando al Consiglio le eventuali variazioni od integrazioni al sistema di Corporate Governance ritenute opportune. A questo proposito i Consiglieri Indipendenti non hanno ritenuto necessario individuare la figura del *Lead Independent Director*, stante la mancata attribuzione al Presidente del Consiglio di funzioni esecutive.

Nel corso del 2008 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti 2 volte, al fine di supportare il Consiglio sia per quanto attiene la relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2007 sia per quanto attiene il c.d. self-assessment. Per quest'ultimo i Consiglieri Indipendenti hanno statuito di procedere, come per l'anno passato, ad un'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione per il tramite di un questionario che è stato inoltrato a tutti i Consiglieri.

A seguito dell'esame delle risposte ricevute – avvenuto nell'ulteriore riunione del 30 gennaio 2009 da parte dei Consiglieri Indipendenti e nella riunione del 4 marzo 2009 da parte del Consiglio – è stata verificata la sussistenza di un più che sufficiente livello di soddisfazione degli Amministratori in merito alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio.



Nel corso del 2008 si sono tenute n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2009 sono al momento previste n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 2 già tenutesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato le operazioni più significative in quelle elencate all'art. 23, dello Statuto, riservate da quest'ultimo all'esclusiva competenza del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla sua esclusiva competenza anche le operazioni con parti correlate così come definite dal combinato disposto degli articoli 2, comma 1, lett.h) e 71-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e dall'articolo 2391-bis del codice civile, per il quale si resta in attesa della regolamentazione dell'Autorità competente. Ad integrazione e specificazione del criterio IAS/IFRS 24 - esplicitamente previsto dalla citata normativa come criterio guida per l'individuazione delle parti correlate - il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha deliberato di:

- a) stabilire nel "secondo grado" il livello di parentela rilevante per la definizione di stretti familiari ai sensi del principio IAS/IFRS n. 24;
- b) stabilire che vi è influenza notevole e quota significativa e quindi considerare parti correlate le società in cui si detiene almeno il 20% del capitale sociale con diritto di voto ovvero il 10% nel caso di società quotate in mercati regolamentati;

Il limite per valore per stabilire i potenziali effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, ai fini della debita comunicazione al mercato, sono stati individuati in:

- euro 10.000.000,00 nel caso di operazioni di acquisto o di cessione di qualsivoglia natura;
- euro 125.000.000,00 nel caso di operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione





delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi) con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre statuito che in occasione delle deliberazioni inerenti le operazioni con parti correlate così come sopra definite e riservate alla propria competenza, il cui valore per singola operazione sia superiore ad Euro 250.000,00, siano deliberate previo parere dei Consiglieri Indipendenti e con la facoltà di farsi assistere da esperti, in ragione della natura del valore o delle caratteristiche dell'operazione.

Il Consigliere avente un interesse nell'operazione si attiene in ogni caso a quanto previsto all'art. 2391 del c.c.; inoltre il Consiglio, di volta in volta, può ritenere opportuno seguire procedure di approvazione che, a miglior garanzia di trasparenza, prevedano l'astensione e/o l'allontanamento dalla riunione del Consigliere avente un interesse nell'operazione.

Comitato per le proposte di nomina

Sulla base dell'esperienza maturata, Mediolanum S.p.A. non ha riscontrato la necessità di dover provvedere alla nomina del Comitato per le proposte di nomina anche in relazione al suo ristretto assetto proprietario. Si tenga infatti conto che – come commenta lo stesso Codice – la nomina del Comitato in parola “risulta tipica dei sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato (...) e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di Amministratore”.